

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

Agenzia di Tutela della Salute di Brescia

Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

DECRETO n. 748

del 22/12/2017

Cl.: 1.1.02

OGGETTO: Comitato Territoriale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro ex art. 7 D.Lgs. 81/2008. Modifica Regolamento di funzionamento.

**II DIRETTORE GENERALE - Dr. Carmelo Scarcella
nominato con D.G.R. X/4615 del 19.12.2015**

Acquisiti i **pareri** del
DIRETTORE SOCIOSANITARIO
e del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dr.ssa Annamaria Indelicato

Dott.ssa Teresa Foini



IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

- con Decreto D.G. n. 324 del 03.08.2016 era stato istituito il Comitato territoriale di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro (di seguito Comitato territoriale SSL) della ATS di Brescia quale articolazione territoriale del Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 del D.Lgs. 81/2008 (D.G.R. n. X/5168 del 16.05.2016);
- con il succitato Decreto era stato altresì approvato il Regolamento per il funzionamento del Comitato medesimo (Allegato A al Decreto n. 324 del 03.08.2016);

Atteso che il Regolamento era stato sottoposto, per approvazione, al Comitato territoriale SSL nelle sedute del 05.10.2016 e del 10.11.2016 riscontrando, in merito, osservazioni e proposte di modifica da parte di alcuni componenti in ordine alla sua composizione;

Considerato che:

- nell'ottica di una maggiore funzionalità del Comitato e tenuto conto delle proposte pervenute dai componenti, sono state apportate modifiche al Regolamento di cui al succitato Decreto n. 324/2016;
- il Regolamento così modificato è stato approvato all'unanimità dai Componenti il Comitato territoriale SSL nella seduta del 02.03.2017;

Vista la proposta del Direttore Sanitario, Dr. Fabrizio Speziani;

Dato atto che il Responsabile del Servizio PSAL, Dr.ssa Siria Garattini, attesta, in qualità di Responsabile del procedimento, la regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;

Dato atto che il parere di competenza del Direttore Sanitario è assorbito nella funzione esercitata dal medesimo in qualità di proponente;

Acquisiti i pareri del Direttore Sociosanitario, Dr.ssa Annamaria Indelicato e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Teresa Foini che attesta, altresì, la legittimità del presente atto;

D E C R E T A

- a) di prendere atto, per le motivazioni di cui in premessa, delle modifiche apportate al Regolamento per il funzionamento del Comitato territoriale SSL e, conseguentemente, di approvare tale documento nel nuovo testo che si allega al presente provvedimento (Allegato A composto da n. 2 pagine);
- b) di dare atto che tale Regolamento sostituisce con decorrenza immediata il precedente di cui al Decreto D.G. n. 324/2016;
- c) di dare atto che dall'adozione del presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;
- d) di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale, in conformità ai contenuti dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. e dell'art. 12, comma 14, della L.R. n. 33/2009;
- e) di disporre, a cura del Servizio Affari Generali e Legali, la pubblicazione all'Albo on-line - sezione Pubblicità legale - ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, e dell'art. 32 della L. n. 69/2009, ed in conformità al D.Lgs. n. 196/2003 e secondo le modalità stabilite dalle relative specifiche tecniche.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale
Dr. Carmelo Scarcella

Sistema Socio Sanitario



ATS Brescia

**REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL
COMITATO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE
E VIGILANZA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
(COMITATO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO SSL)
(ARTICOLAZIONE DEL COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO
EX ART. 7 D.Lgs. 81/08)**

Art. 1. I componenti del Comitato territoriale di Coordinamento di Brescia sono:

- Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria della ATS di Brescia-Servizio PSAL;
- Ispettorato Territoriale del Lavoro di Brescia (I.T.L.);
- ARPA di Brescia;
- Ufficio Provinciale INAIL di Brescia;
- INAIL - Settore Ricerca - U.O.T. di Brescia (ex ISPESL);
- Prefettura di Brescia;
- I.N.P.S.;
- Amministrazione Provinciale di Brescia;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brescia;
- ANCI Lombardia- ACB;
- U.O. Ospedaliera di Medicina del Lavoro della ASST Spedali Civili di Brescia

Sono altresì individuati quali componenti i rappresentanti delle Organizzazioni Datoriali e delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative e specificatamente:

- A.I.B.
- Apindustria
- Associazione Artigiani
- Confartigianato
- Confcooperative
- Associazione Agricoltori
- Associazione Commercianti
- ANCE - Brescia
- Confederazione Nazionale Artigianato
- CGIL
- CISL
- UIL
- UGL

Art. 2. Nel rispetto della più ampia rappresentatività dei portatori di interesse e in relazione alla specificità degli argomenti trattati, sono permanentemente invitati l'Ufficio Scolastico Territoriale (U.S.T.), l'ANMIL, le Associazioni Professionali, gli Ordini, i Collegi; le Organizzazioni Sindacali di categoria e gli Organismi Paritetici esistenti sul territorio della ATS di Brescia per Industria, Artigianato, Commercio, Terziario e Servizi, Agricoltura, Edilizia (ESEB).

Art. 3. Ogni Istituzione, Ente od Organismo provvede a designare un proprio rappresentante ed un supplente, con piena capacità di rappresentanza per quanto riguarda l'esercizio delle funzioni esercitate per conto della medesima Istituzione.

Art. 4. La segreteria tecnico-organizzativa è garantita dal Servizio Psal del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria della ATS Brescia.

Art. 5. Il Comitato è presieduto, con funzioni di coordinamento, dal Direttore del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria oppure, in qualità di suo delegato, dal Direttore del Servizio di Prevenzione e Sicurezza nei luoghi di lavoro della ATS Brescia.

Art. 6. Il Comitato può articolarsi in gruppi di lavoro il cui mandato e composizione sono definiti dal Comitato medesimo. Ai fini della realizzazione di specifici progetti in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro è prevista la collaborazione di altre Istituzioni, Enti ed Organismi.

Art.7. Funzioni e compiti del Comitato:

- a) Monitoraggio dell'andamento del Piano triennale della Prevenzione deliberato dalla Regione Lombardia;
- b) segnalazione al Comitato Regionale di Coordinamento dei problemi applicativi delle normative e di integrazione delle competenze delle diverse Pubbliche Amministrazioni;
- c) esame di problemi applicativi delle norme in materia di sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro, proposta alle diverse Amministrazioni competenti degli interventi che possono essere assunti ed individuazione della priorità dei comparti a rischio più elevato. Inoltre, proposizione di piani di intervento in rapporto alle risorse effettivamente disponibili da parte delle diverse Amministrazioni, allo scopo di mettere in atto, pur nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ognuna di esse, il massimo delle sinergie possibili;
- d) la collaborazione ad iniziative per la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro proposte dai soggetti legittimati alla partecipazione alle sedute;
- e) la formulazione, secondo le indicazioni espresse dal Comitato Regionale di Coordinamento, di piani annuali di intervento per le azioni prioritarie emergenti nelle diverse realtà territoriali e la loro realizzazione;
- f) la valutazione, da parte dei soggetti istituzionali e degli attori sociali in quanto portatori di interessi della tutela dei lavoratori, delle azioni preventivate e dei risultati conseguiti.

Art. 8. Il Comitato può per l'espletamento dei suoi compiti chiedere informazioni a soggetti pubblici e privati o promuovere indagini eventualmente anche tramite il Comitato Regionale.

Art. 9. Il Comitato è di norma convocato dal suo Presidente, con un preavviso minimo di sette giorni, con la cadenza di volta in volta stabilita dalla Commissione. I lavori delle riunioni sono oggetto di verbale che è discusso ed approvato nella seduta successiva.

Art. 10. Le Istituzioni componenti il Comitato possono richiederne la convocazione mediante proposta scritta di ordine del giorno al Presidente.

Art. 11. Le sedute sono valide quando sono presenti più della metà dei componenti di cui all'art. 1.

Art. 12. I rappresentanti delle Istituzioni componenti Il Comitato si impegnano a portare avanti le indicazioni assunte dal Comitato Regionale, ognuno per quanto di competenza e secondo le funzioni esercitate dall'organo rappresentato.

Art. 13. Le richieste in ordine a problemi applicativi sulle norme legislative ed amministrative saranno inoltrate al Comitato Regionale di Coordinamento.